

Banche a rischio crack? Stop a finanza estrema e regole severe

Tags: [banca-centrale](#), [Basilea2](#), [crisi-mutui](#), [Lehman-Brothers](#), [mutui-subprime](#)

2 commenti



Lehman Brothers fallita nel settembre 2008. Sede di New York (ansa)

La **crisi finanziaria**, che nel settembre 2008 ha sconvolto i colossi del credito americani, preoccupa ancora i banchieri, anche se ormai sembra destinata a diventare oggetto di studio per molti dottorati in economia. Il dibattito sulle regole nel mercato finanziario, tuttavia, non è stato abbandonato, all'estero come nel nostro paese. **Quali consigli**, dunque, per evitare disastri simili? Dalla rete, potremmo sintetizzarne tre.

Meno rischi in finanza

Il monito è della **Banca dei regolamenti internazionali (Bri)**, durante l'ultimo meeting a Basilea, che ha individuato tre temi delicati: l'euforia dei mercati finanziari di questi mesi, il ritorno delle banche ad attività di trading ad alto rischio, il revival dei superbonus dei banchieri. Il timore dei banchieri centrali? Vedere nascere le stesse condizioni che hanno portato il sistema finanziario alla crisi globale.

Poche regole, ma più severe

Una soluzione, di ispirazione pragmatico - liberale, delineata dall'ex banchiere e ora senatore **Giampiero Cantoni** (Pdl) nel suo ultimo saggio *Le banche e la crisi. Storia, etica, problemi, soluzioni* (edizioni Spirali, 2010). "Trasparenza e correttezza delle condizioni competitive", scrive l'ex presidente di BNL. "Sono imprescindibili principi di diritto: regole semplici, certe, ma severe". E, infine, un punto di svolta per la funzione del banchiere: maggiore etica e responsabilità. **Il pericolo dell'azzardo morale**

Così scrive **Samuel Gregg** ([qui](#) un saggio su **Chicago Blog** di **Oscar Giannino**):

"Il messaggio che le reazioni di numerosi Stati hanno trasmesso al mondo economico è questo: se siete abbastanza grossi (o se avete importanti relazioni con esponenti politici influenti) e vi comportate in modo irresponsabile, potete comunque attendervi che le autorità vi mettano al riparo dalle conseguenze delle vostre azioni. Quale altro messaggio potrebbero mai aver desunto società quali AIG, Citigroup, Royal Bank of Scotland, Lloyds e Bank of America dai vari salvataggi e dalle numerose nazionalizzazioni di fatto?"